

COHEN JR, NEL SEGNO DELLA CONTEMPLAZIONE

«**Like a man**» Il nuovo album di Adam, figlio del grande Leonard, è un disco quieto e malinconico: voce, chitarra e poco altro... Una manciata di canzoni dedicate all'amore, alla maturità e allo scorrere del tempo



Figlio di cotanto padre...Un ritratto di Adam Cohen

SILVIA BOSCHERO

boschero@hotmail.it

Ha il tocco leggero del papà. Ma mentre spesso il totemico genitore contrasta la lievità della forma con la gravità del contenuto, Adam vola leggero, disegnando un nuovo album nel segno della contemplazione. Eppure babbo si è sbilanciato molto in suo favore: «È un disco bellissimo quello di mio figlio», ha detto Leonard Cohen, l'icona della poesia in musica da quasi cinquant'anni. Non era scontato. Tra i due non sono sempre state rose e fiori. E non solo perché ad un certo punto della sua vita il fi-

IL PERSONAGGIO

FEIST, ROCKER SENZA TEMPO

Sono strani questi rocker canadesi. Sarà il loro insolito quanto benedetto «isolamento dal mondo del music business globale» (come dicono gli Arcade Fire), sarà l'influenza europea, ma hanno quel guizzo di sensibilità in più da risultare non omologati. Leslie Feist, cantautrice trentacinquenne che ha messo a segno un disco di grandissimo successo (lo scorso *The reminder*), è tra questi. Splendente quando la sua voce limpida e malinconica si libra sulle ballate acustiche (*The circle married the line*), cupissima e dilatata allo spasimo quando decide di rimestare nel torbido delle sue depressioni e si fa aiutare da un coro (come a ingigantire le sensazioni) e da una sezione di archi ottimamente arrangiati. Ma anche ironica e imprevedibile in pezzi come *Undiscovered First*, il complesso manifesto di questo suo nuovo disco. Un album questo ultimo *Metals* (il quinto della sua carriera) che pare senza tempo, senza uno stile di riferimento ma contemporaneamente capace di evocare decine di forme musicali. Chiama in causa il conterraneo Cohen nei momenti più intimi ma anche certa musica west coast anni Sessanta quando si apre all'esterno, percorre i sentieri del blues ma anche quelli del